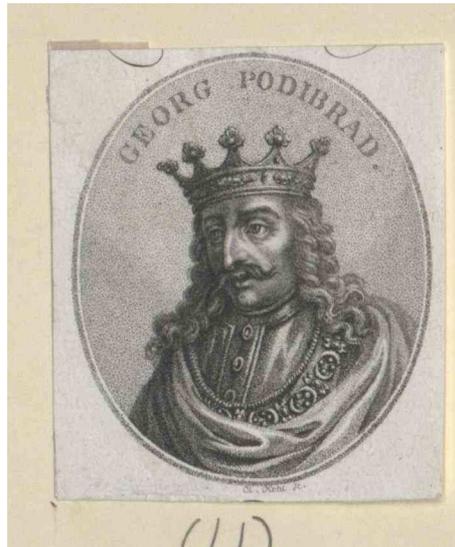


IL PROGETTO DI UNIONE EUROPEA DI RE GIORGIO PODĚBRAD E ANTOINE MARINI (1464)



Il *Tractatus pacis toti christianitati fiendae* fu elaborato alla corte del re ussita Giorgio Poděbrad di Boemia da Antoine Marini. Si tratta di un progetto di pace perpetua tra i sovrani dell'Europa cristiana, finalizzata alla comune difesa contro il pericolo turco. Il piano, nel quale furono coinvolti in gradi diversi il re di Polonia Casimiro IV, il re d'Ungheria Mattia Corvino d'Ungheria e la Repubblica di Venezia, venne presentato a Luigi XI di Francia tramite un'ambasciata partita da Praga e giunta a in Francia tra la primavera e l'estate del 1464. Nonostante il fallimento del tentativo boemo in ambito politico, per la strenua opposizione delle componenti clericali della corte francese a un piano che prevedeva una nuova Crociata sottratta all'egemonia del Papato e del Sacro Romano Impero, i ventitré articoli del *Tractatus* delineano un progetto di unione perpetua propriamente internazionale che prefigura e anticipa l'idea di Confederazione europea e dei suoi principali strumenti politico-giuridici. In tal senso il progetto si colloca tra le fonti più significative delle origini del pensiero pacifista e dell'idea di Europa. La ricerca si propone di analizzare il documento nel suo contesto ideale e storico, anche mediante il ricorso a importanti fonti correlate tra le quali il primo *Memorandum/Propositum ad procedendum magnanime contra Turcum* risalente al 1462 e la cronaca dell'ambasciata redatta in forma diaristica dal paggio boemo Jaroslaw.

Parole chiave:

Antoine Marini, Luigi XI, Progetti di pace perpetua, Storia dell'idea d'Europa, Giorgio Poděbrad.

Personale DISPO:

personale interno: Renzo Repetti

Finanziamenti:

Fondi di ricerca di Ateneo